

LA CROCE DEL NORD

è (ancora) una bella signora

Piccola cronaca dei festeggiamenti per i 50 anni di vita dello storico Radiotelescopio italiano

di Daria Guidetti

È la mattina del 4 ottobre, e mi trovo a Medicina, Bologna. Oggi non è solo la ricorrenza del Santo Patrono della città felsinea, ma anche la festa dei 50 anni della Croce del Nord, il radiotelescopio che dal 1964 ascolta i segnali radio del cosmo. Uno strumento che come già raccontato su questa rivista nell'articolo "I 50 anni della Croce del Nord" (Coelum n. 176) ha dato il via alla radioastronomia italiana.

La celebrazione, sotto il patrocinio di molti enti locali, si svolge al "Centro Visite Marcello Ceccarelli", con un programma ricco di attività divulgative gratuite per ogni fascia d'età.

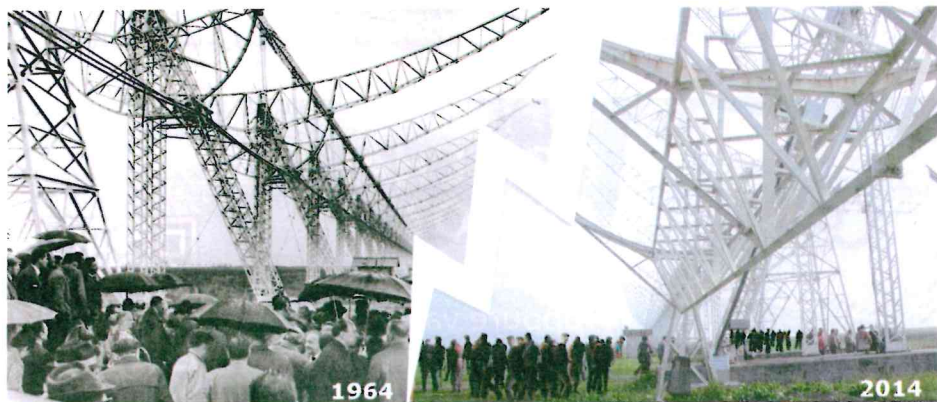


Un sole primaverile scivola e splende sulla superficie bianca delle antenne, stagliandole sullo sfondo della campagna. Davanti a me un'invasione di professori, ricercatori, studenti, famiglie con bambini di ogni età, alcuni rapiti dagli animali della fattoria didattica adiacente. La curiosità e l'entusiasmo di tutti sono già palpabili nell'aria.

Doveva essere più o meno questa l'atmosfera all'inaugurazione della Croce in quel lontano ottobre 1964: una folla eterogenea, tra cui bambini delle elementari con i grembiolini bianchi e neri. Ma a differenza di oggi, tutti erano al riparo di un ombrello, perché diluviava. Talmente tanto, che alla conclusione della cerimonia le auto dei partecipanti furono tirate fuori dal custode locale a suon di traini con una Jeep, per quanto erano impantanate nel fango della campagna.

Sotto uno dei tanti ombrelli, retto dal vescovo ausiliare di Bologna mons. Bettazzi (ancora tra noi!), teneva il suo

In basso. La Croce del Nord di proprietà dell'Università di Bologna, è gestita dall'Istituto di Radioastronomia (INAF, Bologna).



discorso di presentazione il fisico **Marcello Ceccarelli**, padre della radioastronomia italiana, scomparso invece prematuramente e a cui è stato dedicato il Centro Visite.

Appena scesa dall'auto, noto una piccola folla al gazebo della mostra sulle ricadute tecnologiche della ricerca radioastronomica, dove evidentemente attrae molto e incuriosisce la presenza di una parabola amatoriale. Nel bar ci sono invece dei bimbi che giocano con la farina, nell'ambito dei laboratori per i piccoli organizzati in collaborazione con il vicino agriturismo. Al primo piano, **Emilio Ferrari** (Università di Bologna) e **Luigina Feretti** (direttore dell'Istituto di Radioastronomia) aprono le danze delle conferenze, seguiti dal giornalista scientifico **Pietro Greco** e da **Stelio Montebugnoli**, già direttore degli impianti di Medicina.

Nel frattempo mi calo nel ruolo di guida alla mostra multimediale recentemente rinnovata. La gente è molto curiosa e mi pone domande specifiche, ma anche più generali, fino ad arrivare alla più bella, quella di un bambino di 5 anni che chiede: «Ma di giorno le stelle dove vanno?». E allora intraprendiamo un viaggio mentale tra pianeti, stelle e galassie fino ad arrivare ai limiti dell'Universo e alla radiazione cosmica di fondo (rivelata per la prima volta da un radiotelescopio) passando per GPS, ricevitori e

per gli altri radiotelescopi italiani (le parabole a Medicina, Noto e quella recentissima di Cagliari). Cerco di far capire quanto sia importante studiare l'universo alle varie lunghezze d'onda per ottenerne un'idea completa. Con i bambini ci divertiamo a vedere quale sarebbe la nostra visione del mondo se gli occhi fossero sensibili a lunghezze d'onda diverse dall'ottico: cioè a onde radio, raggi X, infrarossi, ecc. I bambini, e pure gli adulti, partecipano con domande e risposte.

Alle 13 iniziano altre attività parallele: le visite guidate alla Croce del Nord (ci saranno solo posti in piedi nelle navette pomeridiane) e le proiezioni multiple di due cortometraggi divulgativi in 3D realizzati dall'Istituto (che spesso le riprese fatte a suo tempo): "Avventura nell'Universo invisibile" e "Come funziona: la radioastronomia". Nel frattempo ci sono anche gli spettacoli del planetario allestito in un gazebo esterno, di cui le persone mi parlano entusiaste con il cielo negli occhi. È bello notare come queste, con occhiali 3D alla mano, cerchino di non farsi mancare nulla, tra spettacoli, mostra e visite guidate. Infine, tutti in raccolta per la conferenza del giornalista scientifico Lorenzo Pinna, che chiude la giornata divulgativa e precede il brindisi finale.

A fine serata, il Sole vermiglio all'orizzonte ammicca soddisfatto all'enorme parcheggio svuotato. «Eh sì, hai fatto un buon lavoro», gli dico fra me e me. Il bel tempo ha reso tutto

perfetto. O quasi... è mancato solo un discorso di Marcello Ceccarelli - che oggi avrebbe 87 anni - questa volta scaldato dal sole a decantare garbatamente i risultati immensi e inaspettati permessi dalla Croce.

A casa rimuginano sulle centinaia di facce curiose, sugli occhi indaffarati ma sorridenti degli altri ricercatori che stavano dietro alle altre attività della festa. Siamo stati proprio affiatati. Penso a quanto sia importante portare le nostre esperienze di ricercatori sul territorio e sensibilizzare le nuove generazioni al pensiero scientifico. Marcello Ceccarelli era un forte sostenitore di tutto ciò.

Di sfondo i fuochi di artificio per San Petronio mi richiamano alla realtà. La festa dei tuoi 50 anni è ben riuscita, cara Croce. Ma ora dobbiamo guardare al futuro, verso nuove sfide. ★



Daria Guidetti (empelese, laurea e dottorato in astronomia) conduce la sua attività di ricerca presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna. Studia l'origine e le proprietà dell'emissione radio in nuclei galattici attivi e i campi magnetici in ammassi di galassie. Fa parte del Gruppo Astrofili di Montelupo e tiene conferenze divulgative pubbliche e nelle scuole.

13/17 FEBBRAIO 2015 **LAPPONIA FINLANDESE**

ROVANIEMI, LUOSTO e HOTEL di GHIACCIO

Osservazione delle Aurore boreali e Corso di astrofotografia per la ripresa delle Aurore

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

(minimo 10 persone)	€ 2050,00
Camera/motoslitta singola	€ 350,00
Tasse aeroportuali	€ 6,00
(soggette a riconferma fino all'atto dell'emissione del biglietto aereo)	

Le iscrizioni si raccolgono entro e non oltre il 07/11/2014

Il programma completo su:

www.coelum.com

Per info e prenotazioni:

CTM di Robintur spa - Tel. 059/2133701
E-mail: ctm.gruppi@robintur.it
www.robintur.it

Per info astronomiche: M. Di Giuseppe (338/5264372); F. Zanotti (338/4772550)

www.esploriamoluniverso.com



ROBINTUR
CAMELOT
società cooperative

COELUM
VIAGGI